
La fede vive in molte lingue e popoli

Lettera del Vescovo di San Gallo a tutti i fedeli

Carissimi fratelli e sorelle

- **Battesimo del Signore** - esso è all'inizio del sentiero di Gesù e alla fine vi è l'incarico ai discepoli di battezzare le persone che accettano il suo messaggio.
- **Battesimo del Signore** - È un battesimo di Spirito Santo, che ci insegna ad essere umani e la loro lingua.
- **Battesimo del Signore** - Apre il cielo e rende visibile la nostra dignità di figli di Dio.

Quindi il battesimo è la base per i nostri rapporti con tutte le persone, specialmente con coloro che ci sono estranei.

Da quando abbiamo superato la soglia nel 2019, ricordiamo Sant'Otmar, il primo abate, nel 719, del convento di San Gallo. La sua vocazione era, tra le altre cose, una risposta ai limiti linguistici che in quel momento si avevano nel territorio dell'attuale diocesi di San Gallo che risultava essere il confine tra cultura e lingua degli Alemanni e dei Reti.

Sant'Otmar, appartenente alla Germania, ma educato e ordinato sacerdote in Rezia, figurativamente considerato "un costruttore di ponti", poteva superare le trincee culturali e linguistiche esistenti.

Oggi, 1300 anni dopo, la nostra chiesa della diocesi di San Gallo è una chiesa fortemente influenzata da migranti di diverse generazioni.

È mia premura riconoscere questo e ringraziare tutti coloro che dialogheranno come fratelli e sorelle, come figli di Dio.

Quando papa Francesco parla della migrazione, gli piace usare quattro termini: accogliere, proteggere e promuovere e integrare.

Guardo nelle nostre unità pastorali e parrocchie, vedo molte persone vivere questi quattro concetti nella vita quotidiana.

Ci sono molti che preferiscono “l'umanità del rifiuto” e della “solidarietà dell'indifferenza”.

Accogliere – accogliere significa aprire le porte e i cuori per far entrare le persone.

Accogliere: significa: “tu sei benvenuto! È bello che tu sia qui”.

Un estraneo per me non deve venire da un altro mondo, a volte può venire solo da Winterthur o dal Vorarlberg.

Aprire le porte, facilitare gli incontri, questo è il servizio che molti credenti compiono nelle parrocchie e nei club, nelle case parrocchiali o anche privatamente. Vi ringrazio molto per questo.

Proteggere - l'abate Otmar lo sapeva che per un monastero la struttura e una regola interna sono importanti . Inoltre aiutò il monastero ad avere una economia vitale. Ma Otmar non era completamente soddisfatto di ciò e andò oltre i confini del monastero per proteggere e aiutare coloro che non “navigavano in buone acque”: fondò, così, un lazzaretto e si prese cura degli ammalati dandogli un tetto e le cure necessarie.

Fino ad oggi conosciamo la tentazione nelle nostre parrocchie di essere felici con i piccoli gruppi ristretti ed omogenei; è più facile rimare nei limiti del nostro proprio, conosciuto per avere così la nostra sicurezza.

L'esempio di Otmar ci invita ad andare oltre i nostri confini, verso le persone che sono fuori, verso le persone che non vivono in una comunità “protetta”.

Noi cristiani dobbiamo avere un'attenzione particolare per i migranti e i profughi. Chi lascia il suo paese d'origine e si avventura in un altro per un nuovo inizio, ha bisogno di protezione.

Queste persone, all'arrivo, hanno bisogno di concreto aiuto: un posto dove poter chiedere se si capisce qualcosa; qualcuno che dà loro i contatti

necessari nella vita quotidiana; un posto dove senza pressione possano salvaguardare lingua e abitudini.

Promuovere - Fin dall'inizio, la scuola apparteneva al monastero, era un componente da quale non si poteva prescindere. Oggi è importante che le persone raggiungano adeguata formazione e specializzazione. L'educazione e la scuola, l'insegnamento e il posto di lavoro sono tra i fattori più importanti con i quali l'uomo può sperimentare e vivere la sua dignità di figlio di Dio. Giacchè ogni persona è preziosa agli occhi di Dio, tutti e ognuno devono fare il bene per risvegliare ciò che è nascosto in ognuno. Questo è un compito comune.

Sono felice per i molti che sono impegnati nell'insegnamento, nell'assistenza o in altro, aiutando a recuperare tutti i tesori i migranti portano con sé.

Integrare - Come cristiani, non può lasciarci indifferenti se le persone "dall'esterno" stanno arrivando nelle nostre parrocchie e unità pastorali. All'inizio sono stranieri, poi diventano conosciuti e dopo tutto sono familiari.

Molti di noi possono confermare che gli incontri personali sono diventati arricchimenti per tutti.

Ne vedo un esempio vivente nel lavoro di volontariato per bambini e giovani. Quando penso al grande campo cantonale di "Jungwacht e Blauring" che si è tenuto la scorsa estate, o ai molti chierichetti e altre associazioni giovanili, sono felice della testimonianza dei giovani che si accolgono così tanti tra loro.

Si danno per scontato, camminano insieme e modellano il loro tempo libero e la vita di tutti i giorni insieme. Possono essere un incentivo per noi: incontri che ci arricchiscono.

Accogliere, proteggere, promuovere, integrare

Molti di noi sono preoccupati per il futuro della chiesa. Si è convinti che poche persone sono interessate alla Chiesa come istituzione. Personalmente ho fiducia ed insisto sul fatto che Dio stesso guida la sua chiesa.

Ho l'esperienza che molte persone che stanno cercando la loro fede e per essa lottano. Incontro molti uomini e donne che aprono i loro cuori e le loro porte alla fede.

Una delle parole preferite da Papa Francesco è: “ Esci! Vai avanti! ”. L'incontro con Gesù diventa un impulso di andare fuori, verso la gente.

La fede non ci conduce in un ghetto, ma diventa missione: invio alle persone, invio nel mondo.

Se, oggi, ricordiamo il battesimo di Gesù, ricordiamo il nostro battesimo. Siamo con figli di Dio in viaggio in questo mondo. Il battesimo ci consente di avvicinarci l'un l'altro con lo Spirito di Dio per modellare il nostro mondo. La fede vive in molte lingue e popoli, anche nel 2019!

Grazie mille per la vostra preghiera, il vostro lavoro e il vostro sostegno.

Auguro a voi e a tutti quelli con cui siete uniti,

Amore salvifico e la benedizione di Dio.

Il Vostro vescovo Markus.